

Allegato 1.1)

SCHEMA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI- PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

SCHEMA PROGETTO "Comun-ICare: in rete valorizzando le differenze"

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI

In base ai dati ISTAT, al 1 gennaio 2020 i giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni residenti nel Comune di Forlì erano 5.336, di cui 679 di cittadinanza non italiana (pari a circa il 12%). Questa fascia d'età costituisce il 4.5% del totale della popolazione, pari 118.000 abitanti. I dati rilevati dalle varie istituzioni pubbliche e dall'associazionismo locale descrivono una situazione problematica in relazione all'integrazione di questi giovani nei vari settori (scolastico, lavorativo e sociale): il tasso di abbandono scolastico è maggiore rispetto ai coetanei italiani e cresce con l'aumentare dell'età; in ambito lavorativo l'offerta di lavoro si orienta verso profili a basso contenuto professionale; le relazioni amicali con coetanei si limitano a quelli provenienti da aree geografiche accomunate dalla lingua e dalla cultura. Un ulteriore dato che preoccupa si riferisce alla proliferazione di linguaggi violenti e profondamente intolleranti, circolanti soprattutto attraverso i social media: si tratta del fenomeno degli "hate speech", che colpisce sulla base dell'appartenenza etnica, di genere, di classe sociale, dell'orientamento sessuale, della disabilità. DiaLogos soc. coop. soc. è attiva sul territorio di Forlì dal 1996, con diverse attività, tra cui mediazione interculturale in ambito scolastico, sociale, sanitario e lavorativo, attività educative per minori (doposcuola, laboratori interculturali, centri estivi, centri aggregativi), servizi informativi e accoglienza per migranti (Cas, SIPROIMI, MSNA). Dal 2019 prende avvio lo spazio "Insolito Club", centro aggregativo per giovani dai 14 ai 18 anni, presso la sede dell'Associazione CIF di Forlì. Il Centro aggregativo interviene per offrire occasioni di incontro, formazione, mutuo aiuto, nonché per sostenere la libera espressione a livello individuale e lo scambio interculturale.

Obiettivi del progetto:

- trasmettere ai ragazzi/e tecniche comunicative che consentano loro di esprimersi correttamente sui social media, con particolare attenzione a al contrasto dei fenomeni di discriminazione, razzismo, omofobia, disparità di genere, cyberbullismo;
- creare un gruppo di giovani "editor" (nel target individuato 14-18 anni), che possa sperimentare la gestione, continuativa nel tempo, di una pagina social (instagram, facebook, Youtube) dell'Insolito Club, conoscendone rischi e potenzialità;
- dare ai ragazzi/e la possibilità di approfondire la conoscenza di tecniche di videomaking e tecniche fotografiche, al fine di costruire prodotti da pubblicare sulla pagina social;
- creare negli adulti di riferimento maggiore consapevolezza sulla tematica dell'hate speech e fornire strumenti per contrastarlo.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO

Il presente percorso nasce da bisogni e interessi manifestati dai ragazzi e dalle ragazze tra i 14 e 18 anni che hanno frequentato le attività dell'Insolito Club nel periodo estivo 2020 (totale n. 40 ragazzi/e). Il coinvolgimento dei destinatari prenderà avvio pertanto da questo gruppo di giovani, interessati ad approfondire le tematiche proposte.

Il percorso prevede una partecipazione diretta dei ragazzi/e, che diventeranno, in prima persona, gli ideatori e i responsabili della pagina social e i creatori dei prodotti audiovisivi e fotografici da pubblicare. Pertanto il percorso, pur avendo una strutturazione di partenza, verrà costruito *in itinere* insieme ai partecipanti stessi, in base a ulteriori interessi e tematiche correlate che potranno emergere nel corso degli incontri.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Attività previste nel progetto

Il progetto "Comun-ICare: in rete valorizzando le differenze" si iscrive nell'ambito delle attività che DiaLogos sta realizzando nel centro aggregativo Insolito Club per ragazzi/e dai 14 ai 18 anni, aperto da settembre 2019 con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmi di Forlì nell'ambito del progetto *Culture migranti - edizione 2: i giovani promuovono l'intercultura*. Le attività realizzate e in corso sono rivolte a giovani migranti e italiani, anche in condizioni di vulnerabilità (es: minori stranieri non accompagnati, minori accolti in comunità, giovani migranti di seconda generazione).

Comun-ICare intende realizzare una serie di percorsi formativi ed esperienziali tra loro interconnessi nella prospettiva dell'apertura e della gestione di una pagina social dello spazio aggregativo, attraverso un percorso di consapevolezza sulle tematiche della comunicazione sui social media, del cyberbullismo e dell'hate speech, come di seguito descritto.

1) Percorso di consapevolezza "Comun-ICare" - 3 incontri settimanali da due ore ciascuno

Il percorso della durata di tre incontri approfondirà le tematiche del cyber-bullismo, della discriminazione e dell'hate speech nei social media, per costruire una maggiore consapevolezza nei ragazzi/e. Le attività coinvolgeranno 3/4 partecipanti da ciascun gruppo, tra coloro che si mostreranno maggiormente interessati. I partecipanti a questo percorso pot ai coetanei di ciascun gruppo di appartenenza le conoscenze e gli strumenti acquisiti.

Personale coinvolto: un formatore del COSPE (Cooperazione Per lo Sviluppo Paesi Emergenti); un operatore del centro Insolito Club.

2) Pagina social del Centro "Insolito Club" - 5 incontri settimanali da due ore ciascuno

A seguito di una breve introduzione teorica sulle modalità di realizzazione e gestione di una pagina social, i ragazzi e le ragazze coinvolti avranno la possibilità di apprendere questi contenuti in forma pratica, attraverso la concreta gestione della pagina. Le attività permetteranno di individuare una idea della pagina social, formando anche un gruppo di ragazzi/e disponibili a partecipare alla sua creazione e gestione.

Questa fase del percorso permetterà di approfondire, sperimentandole in maniera diretta, le implicazioni relative alla gestione di una pagina social (utilizzo delle foto/video, regole della privacy, costruzione dei testi...), in modo da rendere consapevoli i giovani partecipanti, in un'ottica attenta ai temi della non discriminazione e del contrasto al cyber-bullismo. Si tratterà di una gestione di gruppo, in cui ciascun partecipante potrà calarsi nel ruolo di ideatore e responsabile dei contenuti di volta in volta caricati. Gli operatori guideranno le attività pubblicando il *making of* (il dietro le quinte delle lezioni, vedi anche percorsi ai punti 3 e 4) e, con il consenso dei ragazzi/e dei gruppi Immaginario 1 e 2, i video e le fotografie prodotti.

Personale coinvolto: una esperta fotografa e videomaker; un operatore del centro Insolito Club.

3) "Immaginario 1: videomaking" - 6 incontri settimanali da due ore ciascuno + un incontro finale da 3 ore per la condivisione dei progetti realizzati

Si propone un approfondimento di un percorso di videomaking già realizzato con successo con due gruppi di ragazzi/e nell'estate 2020, per consentire loro di acquisire ulteriori strumenti e abilità. Verranno trattate le seguenti tematiche: le componenti fondamentali di una videocamera/fotocamera e il loro utilizzo pratico ovvero i settaggi del mezzo; i fondamenti della regia e i diversi stili di regia e di messa in scena; le modalità di realizzazione e utilizzo della componente sonora di un prodotto audiovisivo o multimediale; la color correction, le sue modalità di utilizzo e gli strumenti necessari per realizzarla.

La componente pratica degli incontri verterà sulla realizzazione di un prodotto audiovisivo o di finzione o documentaristico relativo a una passione, un interesse o un aspetto della vita dei partecipanti. L'argomento specifico verrà concordato con ciascuno nel momento in cui verranno spiegate le modalità di realizzazione del lavoro pratico. I prodotti audiovisivi verranno realizzati tramite l'utilizzo dei telefoni cellulari già in possesso dei ragazzi/e e la fase teorica del percorso verrà calibrata sulla base delle caratteristiche tecniche degli strumenti a disposizione dei partecipanti. I video realizzati dai partecipanti con i loro telefoni cellulari verranno analizzate in aula e potranno essere pubblicate sul canale social dell'Insolito Club, previo consenso degli autori.

Personale coinvolto: una esperta fotografa e videomaker; un operatore del centro Insolito Club.

4) "Immaginario 2: fotografia" - 6 incontri settimanali da due ore ciascuno + un incontro finale da 3 ore per la condivisione dei progetti realizzati

Per quanto riguarda i prodotti fotografici, si svolgeranno incontri preliminari nei quali saranno approfonditi gli elementi teorici alla base di questa forma d'arte e un breve *excursus* sulla storia della fotografia. Verrà poi richiesta ai partecipanti la realizzazione di un piccolo progetto fotografico, in cui applicare le conoscenze acquisite.

Per quanto riguarda la componente teorica del percorso, si proporranno i seguenti temi: cenni di storia della fotografia, la camera oscura, il dagherrotipo e il funzionamento della macchina fotografica (il percorso della luce); la composizione in fotografia, anche attraverso l'analisi delle opere di alcuni autori; componenti e uso della macchina fotografica e degli strumenti a disposizione dei partecipanti (fotocamera del cellulare); come si utilizza la luce nella fotografia; la post-produzione fotografica.

Per quanto riguarda la fase pratica, si ipotizza di organizzare un'uscita sul territorio per la sperimentazione delle tecniche apprese. Dopodiché, i partecipanti saranno pronti a realizzare in autonomia i loro progetti, che conterranno una serie di 10 fotografie da mostrare agli altri componenti del gruppo durante l'ultimo incontro. Le fotografie realizzate dai partecipanti con i loro telefoni cellulari verranno analizzate in aula e potranno essere pubblicate sul canale social dell'Insolito Club, previo consenso degli autori.

Personale coinvolto: una esperta fotografa e videomaker; un operatore del centro Insolito Club.

5) "No hate speech come contrastarlo: la contro-narrazione" - 2 incontri da 1,5 ore ciascuno

Questo modulo, ideato dal Cospe (Cooperazione Per lo Sviluppo Paesi Emergenti), è rivolto ad adulti di riferimento (genitori, educatori, insegnanti) ed è finalizzato a far acquisire una maggiore consapevolezza sul tema del discorso d'odio online e su come questo si sviluppi presso le giovani generazioni. Verranno proposti strumenti e strategie di contrasto all'*hate speech* online. Il corso si svolgerà con modalità a distanza per favorire la maggiore partecipazione possibile da parte degli adulti interessati.

Personale coinvolto: un formatore del COSPE; un operatore del centro Insolito Club

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le attività si svolgeranno presso la sede di CIF (Centro Italiano Femminile, sede di Forlì) in Corso Garibaldi 60 a Forlì. Si tratta di una zona centrale, molto vicina alla piazza principale e facilmente raggiungibile in bicicletta o con i mezzi pubblici. Le attività pratiche previste nei percorsi Immaginario 1 e 2 si svolgeranno anche all'esterno, nelle aree del centro limitrofe alla sede di CIF. Il modulo "No hate speech come contrastarlo: la contronarrazione" si svolgerà con modalità a distanza.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Destinatari diretti:

- ragazzi e ragazze italiani/e e migranti di età compresa tra i 14 e i 18 anni, con attenzione a fasce di disagio (Minori stranieri non accompagnati, minori accolti presso comunità educative, minori in carico ai Servizi Sociali): almeno 30;
- adulti di riferimento dei giovani coinvolti (genitori, insegnanti, educatori di centri educativi ed aggregativi locali, allenatori): almeno 25.

Destinatari indiretti: famiglie e coetanei dei giovani coinvolti che potranno accedere alla pagina social e quindi entrare in contatto con i contenuti proposti: almeno 300 persone.

Risultati attesi:

- realizzazione di una pagina social che racconti le attività del Club e le storie dei partecipanti;
- trasmissione ai ragazzi/e delle competenze di base per la realizzazione di materiale fotografico e video di buona qualità e che sia in grado di veicolare un messaggio;
- trasmissione ai ragazzi/e delle competenze per realizzare una buona comunicazione: chiara, corretta, non discriminatoria;
- trasmissione agli adulti di strumenti di contrasto all'*hate speech*.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici)

Le attività del progetto si svolgeranno in collaborazione con l'associazione CIF, nella cui sede è ospitato il Centro Insolito Club.

DiaLogos s. c. s., inoltre, metterà a disposizione del presente progetto la rete di collaborazioni costruita negli anni in occasione della realizzazione delle proprie attività sul territorio. In riferimento ai minori migranti, la rete implementata è molto estesa e permette di coprire bisogni tra loro diversificati, che vanno dalle situazioni emergenziali, quali quelle dei Minori Stranieri Non Accompagnati, con collaborazioni con i Servizi sociali Unità Minori e le comunità di accoglienza, a situazioni di disagio familiare, ai bisogni di supporto e accompagnamento all'inclusione scolastica. A Forlì e nel Comprensorio sono consolidate le relazioni con gli Istituti scolastici, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado. Negli Istituti Superiori sono in corso interventi di mediazione interculturale e progetti di inclusione scolastica ed extrascolastica, grazie alla collaborazione con la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, che finanzia specifici progetti, come *Culture migranti - edizione 2: i giovani promuovono l'intercultura*, nel cui ambito si realizza il Centro aggregativo Insolito Club. La presenza della mediazione interculturale è estesa agli Oratori parrocchiali di Forlì e Comprensorio e, attraverso la collaborazione con il Consorzio di Solidarietà Sociale e le cooperative "Paolo Babini", "Domus Coop" e "L'Accoglienza", ai Centri educativi e aggregativi forlivesi. Sono inoltre consolidate le collaborazioni con il CPIA di Forlì-Cesena, gli Enti di formazione, i Consulenti familiari e Spazio Giovani della Ausl della Romagna – sede di Forlì e la Rete Adolescenza, con i quali si realizzano attività dirette ai giovani e giovanissimi migranti e ai loro genitori.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Data la specificità del progetto, che attiva la partecipazione diretta dei giovani, anche il monitoraggio si strutturerà come una raccolta di idee e di valutazioni, attraverso incontri periodici con i giovani coinvolti nelle varie attività, in modo da verificare con loro la qualità del clima relazionale interno al gruppo, individuare le criticità e discuterne le soluzioni, nonché far emergere le possibili aree di sviluppo del progetto. Anche l'impatto della pagina social verrà monitorato costruendo con i partecipanti gli strumenti adatti (es: Community online su specifiche tematiche) a misurare l'efficacia della pagina in merito alla pubblicazione delle esperienze, dei racconti video e dei prodotti fotografici relativi ai temi trattati.

Il progetto prevede infine l'utilizzo di questionari di gradimento al termine delle sole attività rivolte agli adulti coinvolti.

DiaLogos soc. coop. soc.
via Focaccia, 7 - 47121 FORLÌ (FC)
Tel. 0543.371097 - fax 0543.458326
Partita IVA 02479460400
Cod. Fisc. 92036560404

